

ANCE | SICILIA

Seminario di studi
**Un piano per le città,
un patto per la città**

ANCE | SICILIA

Via A. Volta, 44 - 90133 Palermo
Tel. 091/333114/324724
Fax 091/6112913
e-mail: info@ancesicilia.it

Palermo, 18 Luglio 2012
Sala Convegni Confindustria Sicilia

Il ritorno della città al centro dell'Agenda Europea offre un'occasione preziosa per ridefinire i profili di sviluppo, di competitività e di coesione delle nazioni travolte dallo tsunami della crisi. Per uscire dalla recessione occorre ripartire dalle città, ripensando la loro funzione di motrici della coesione territoriale, di aggregatrici di intelligenze, di catalizzatrici di risorse, di generatrici di innovazione, ma anche creatrici di qualità e di benessere.

Il Seminario di studi "Un piano per le città, un patto per la città" promosso dall'ANCE Sicilia intende proporre a studiosi, professionisti, operatori ed amministratori una riflessione operativa volta ad individuare quali capitali urbani saranno i drivers che dovranno alimentare un nuovo modello di sviluppo urbano e quali interventi infrastrutturali devono esercitare il loro effetto moltiplicatore, in modo che le città tornino ad essere i propulsori dello sviluppo sostenibile.

Soprattutto per i sistemi urbani del Mezzogiorno, la sfida è quella di riattivare i capitali urbani (territoriali, culturali, relazionali e logistici) e connetterli alle altre forme di capitale (relazionale, infrastrutturale, economico, fiscale, etc.) per rigenerarli. La rigenerazione urbana, infatti, non può essere più il terreno dello scontro delle plusvalenze fondiaria o immobiliari, ma deve essere alimentata da nuovi obiettivi che generino investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, nuove visioni che innovano gli stili di vita, progetti integrati che stimolino l'attrattività e protocolli insediativi che rispettino l'ambiente.

Un nuovo piano nazionale per le città, un programma concreto di rigenerazione urbana sostenibile nonché progetti integrati di riciclo e di manutenzione dovranno essere accompagnati da protocolli per la redistribuzione dei valori prodotti dalle trasformazioni urbane in un rinnovato rapporto tra pubblico e privato. Un rapporto sempre più cooperativo e basato sulla sussidiarietà che, a fronte del rafforzamento della capacità realizzativa del privato, veda il potenziamento del potere regolatore del pubblico e della sua capacità di distribuire gli effetti nel dominio pubblico.

In tale scenario diventa necessario riconoscere quali siano i principali fattori di qualità e sviluppo che le aree di trasformazione urbana possono offrire. I centri storici, le aree industriali dismesse, le infrastrutture in disuso, i vuoti urbani, i waterfront e le periferie costituiscono formidabili propulsori capaci di attivare la necessaria filiera tra iniziative economiche, sociali ed infrastrutturali per realizzare progetti innovatori per città più intelligenti, ecologiche, creative e solidali.

PROGRAMMA

Saluti:

ORE 9,15

SALVO FERLITO

Presidente ANCE Sicilia

Interventi:

ORE 9,30

PROF. ARCH. MAURIZIO CARTA

Professore Ordinario di Urbanistica e Vicedirettore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo

ORE 10,00

PROF. STEFANO STANGHELLINI

Professore ordinario di Estimo, IUAV Venezia

ORE 10,30

AVV. RENATO PERTICARARI

Presidente Associazione delle Società di Trasformazione Urbana

ORE 11,00

Coffee break

ORE 11,15

ne parlano con l'**ING. SERGIO CASSAR**, *Vicepresidente di ANCE Sicilia con delega al partenariato pubblico-privato:*

- la **PROF.SSA TERESA CANNAROZZO**, *Professore Ordinario Urbanistica e Presidente del CdL in Pianificazione territoriale, urbana e ambientale dell'Università di Palermo*
- l'**AVV. SERGIO GELARDI**, *Dirigente Generale del Dipartimento di Urbanistica della Regione Siciliana*
- il **PROF. PAOLO LA GRECA**, *Professore Ordinario di Pianificazione Territoriale e Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Catania*
- il **PROF. GIUSEPPE TROMBINO**, *Professore Ordinario Urbanistica dell'Università di Palermo e Presidente INU Sicilia*

Conclusioni:

ANDREA VECCHIO

Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità